

AVVISO DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

1. **Autorità Giudiziaria adita:** Tar Lazio – Roma, Sez. I - ricorso r.g. n. 8905/2024

2. **Parte ricorrente:** Dott. Giovanni Zoppelli, nato a Treviso, il 26 novembre 1989, residente in Treviso alla via Carrer 2/B, codice fiscale ZPPGNN89S26L407S

3. **Parte resistente:** Ministero della Giustizia

4. **Controinteressati** (cui è rivolta la presente notifica per pubblici proclami): Tutti i soggetti collocati nella graduatoria approvata con decreto 15 maggio 2025 (allegata al presente avviso)

5. **Sintesi dei motivi di impugnazione:** Parte ricorrente ha impugnato il giudizio di inidoneità espresso dalla commissione esaminatrice nei confronti della sua prima prova scritta del concorso per 400 posti da notaio indetto dal Ministero della Giustizia con decreto dirigenziale del 13 dicembre 2022.

Con motivi aggiunti l'impugnazione è stata estesa alla graduatoria definitiva del concorso approvata con decreto 15 maggio 2025.

E' stata proposta anche domanda di accesso agli atti di contestazione della nota del 7 agosto 2024, prot. 164662 con cui il Ministero della Giustizia ha dato riscontro, in maniera non soddisfacente, l'istanza formulata da Parte ricorrente di accesso ai criteri di valutazione degli elaborati e all'ordine di loro correzione previsti dall'art. 10 comma 2 del d.lgs. 166/2006.

Di seguito l'indicazione degli atti impugnati e la sintesi dei motivi di impugnazione.

(A) Ricorso introduttivo notificato il 21 agosto 2024, integrato con motivi aggiunti del 3 dicembre 2024.

Sono state proposte le seguenti domande:

- annullamento dei seguenti atti e provvedimenti:
 1. giudizio di inidoneità della commissione esaminatrice per il concorso notarile indetto con decreto dirigenziale 13 dicembre 2022 – giudizio espresso nel corso della seduta del 10 aprile 2024 n. 454, come da verbale di pari data impugnato anch'esso assieme alla c.d. “scheda di valutazione” – provvedimenti conosciuti dalla ricorrente il 3 luglio 2024;
 2. la graduatoria dei candidati giudicati idonei, limitatamente alla parte in cui non ha ammesso la ricorrente fra gli idonei, anch'essa conosciuta il 3 luglio 2024;
 3. l'elenco riepilogativo dei candidati giudicati idonei e inidonei, limitatamente alla parte in cui non ha ammesso la ricorrente fra gli idonei, anch'esso conosciuto il 3 luglio 2024;
 4. ove occorrer possa, anche i “criteri di valutazione degli elaborati” applicati dalla Commissione giudicatrice per la valutazione dei candidati; criteri di cui la ricorrente non dispone copia e per cui ha già avanzato istanza di accesso agli atti in data 5 agosto 2024;
 5. sempre ove occorrer possa, i verbali della Commissione giudicatrice del 5-6-7-12- 13-26 giugno 2023;
 6. ogni altro atto o provvedimento, consequenziale o connesso, ancorché non conosciuto;
- domanda di accesso di agli atti ex art. 116 cpa:
 7. per ottenere l'annullamento della nota del 6 agosto 2024, prot. 163783, con cui il Ministero della Giustizia ha riscontrato l'istanza formulata dalla ricorrente per l'accesso ai criteri di valutazione degli elaborati e all'ordine di correzione stabiliti ai sensi dell'art. 10 comma 2 del d.lgs. 166/2006;

8. con richiesta di ordinare all'Amministrazione resistente l'esibizione della documentazione richiesta con l'istanza di accesso.

I motivi di impugnazione sono di seguito sinteticamente riepilogati.

- **Primo motivo del ricorso introduttivo** - Violazione e/o falsa applicazione degli artt. 10 e 11 del d.lgs. 166/2006. Eccesso di potere per difetto dei presupposti e incompetenza per la mancata predeterminazione e dichiarazione dei criteri di valutazione delle prove scritte dei candidati.
- **Motivo A.1 del ricorso introduttivo** - Violazione e/o falsa applicazione degli articoli 10 e 11 del d.lgs. 166/2006. Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 563 c.c. e dell'art. 47, comma 2 della L. 89/1913. Eccesso di potere per grave illogicità, travisamento dei fatti e dei presupposti, disparità di trattamento. La Commissione ha valutato come grave insufficienza la clausola in forza della quale Terzo rinunciava all'azione di restituzione da Primo in quanto avrebbe dovuto essere espressamente limitata al solo immobile venduto da Secondo e non anche a quello di Primo. Ciononostante, la traccia non forniva alcuna precisa indicazione sulla volontà delle parti, tanto che molti candidati giudicati idonei hanno adottato la stessa soluzione della ricorrente.
- **Motivo A.2 del ricorso introduttivo** - Violazione e/o falsa applicazione degli artt. 10 e 11 del d.lgs. 166/2006. Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 2825 c.c. Eccesso di potere per irragionevolezza e illogicità manifesta, disparità di trattamento. La ricorrente ha mostrato di essere a conoscenza di entrambe le fattispecie di trasferimento dell'ipoteca concessa sulla quota del bene indiviso ed ha assunto che, per un'ambiguità della traccia, fosse stata effettuata dal precedente Notaio una formalità superflua, ma non per questo lesiva degli interessi delle Parti né *contra legem*. Ciononostante, la Commissione ha valutato irragionevolmente tale errore come grave insufficienza,

mentre avrebbe dovuto considerarlo al più come insufficienza non grave, anche per assicurare parità di trattamento con i candidati giudicati idonei.

- **Motivo B.1 del ricorso introduttivo** - Violazione e/o falsa applicazione degli articoli 10 e 11 del d.lgs. 166/2006. Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 2812 c.c. e dell'art. 47, comma 2 della L. 89/1913. Eccesso di potere per grave illogicità, travisamento dei fatti e disparità di trattamento. Secondo la commissione giudicatrice la ricorrente avrebbe dovuto fornire a Sempronio una garanzia per l'eventualità che la servitù di passaggio incontrasse l'opposizione del creditore ipotecario. L'elaborato era invece esente da errore poiché la traccia non era sufficientemente precisa in merito al tipo di garanzia pretesa da Sempronio, anche perché in molti altri elaborati la Commissione non ha ritenuto rilevante l'omissione della garanzia rispetto alla servitù di passaggio ai fini della valutazione.
- **Motivo B.2. del ricorso introduttivo** - Violazione e/o falsa applicazione degli articoli 10 e 11 del d.lgs. 166/2006. Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 53 della L. 89/1913. Eccesso di potere per grave illogicità, travisamento dei fatti, difetto di motivazione e disparità di trattamento. La Commissione ha contestato al Ricorrente di non aver correttamente interlineato i righi bianchi dell'elaborato. La contestazione non trova riscontro nell'elaborato ove invece si trovano correttamente interlineati i righi bianchi, a differenza di molti altri compiti – positivamente verificati – nonostante la presenza di fogli con righi bianchi non sbarrati.
- **Domanda di accesso agli atti contenuta nel ricorso introduttivo.** Parte ricorrente ha impugnato la nota del 7 agosto 2024, prot. 164662 con cui il Ministero della Giustizia l'ha invitata a consultare il sito web della procedura concorsuale nonostante nel sito web il documento richiesto non fosse affatto reperibile (criteri di valutazione degli elaborati e all'ordine di correzione stabiliti ai sensi dell'art. 10 comma 2 del d.lgs. 166/2006).

Parte ricorrente ha un interesse diritto, concreto e attuale a ottenere copia dei documenti e non vi sono preclusioni o divieti all'esercizio di tale diritto.

- **Motivo aggiunto unico del 3 dicembre 2024.** Violazione e/o falsa applicazione degli artt. 10 e 11 del d.lgs. 166/2006. Eccesso di potere per errore sui presupposti di fatto e di diritto, difetto di motivazione, disparità di trattamento e contraddittorietà manifesta. Poiché in corso di giudizio il Ministero della Giustizia ha affermato che i criteri di valutazione sarebbero stati definiti con l'approvazione di un 'formulario standard' allegato al verbale della Commissione esaminatrice n. 15 del 26 giugno 2023, Parte ricorrente ha rilevato come tale formulario non rechi invece i criteri previsti dal Legislatore e ha censurato gli atti già impugnati con il ricorso introduttivo anche in considerazione della mancata predeterminazione dei criteri di valutazione da parte della Commissione: violazione di legge rilevante ex se e in quanto indice rivelatore della disparità di trattamento già dedotta con il ricorso introduttivo.

B) Motivi aggiunti notificati il 9 giugno 2025.

E' stato chiesto l'annullamento del decreto del Ministro della Giustizia del 15 maggio 2025 (sopravvenuto in pendenza del giudizio) con cui è approvata la graduatoria dei vincitori del concorso, per esame, a 400 posti di notaio, indetto con decreto dirigenziale del 13 dicembre 2022 - provvedimento pubblicato sul sito web ministeriale in data 16 maggio 2025.

Contro l'atto sopravvenuto sono state riproposte in via derivata tutte le censure sollevate con il ricorso introduttivo e con i motivi aggiunti del 3 dicembre 2024.

6. Lo svolgimento del giudizio può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. n. 8905/2024) nella sottosezione "Fascicoli", rintracciabile all'interno della sottosezione "LAZIO - ROMA".

7. La presente notificazione per pubblici proclami è stata autorizzata con ordinanza del Tar Lazio – Roma, Sez. I, n. 2799 del 23 luglio 2025

8. Sono allegati al presente avviso il ricorso introduttivo, i due successivi atti recanti motivi aggiunti, l'ordinanza del TAR Lazio-Roma che ha disposto la notifica per pubblici proclami e la graduatoria finale del concorso (che si invita a consultare).